

Il gruppo Cofra compie 50 anni: 42mila soci Insieme per il territorio

Il Gruppo Cofra compie 50 anni. Dal 1973 a oggi tante sono le tappe che hanno costituito il percorso delle cooperative che la compongono fino a contare oggi 450 persone, di cui il 70% sono donne, 12 supermercati a marchio Conad, un Pet store e due Bricofer.

Insieme per il territorio il messaggio lanciato dal gruppo in questo anniversario per rimarcare l'impatto che Cofra continua ad avere sulla realtà economica locale. Tra i tanti step ricordati quello del 1987 con la collaborazione con la compagnia di assicurazione Assimoco che ha dato vita ad Assicofra. «Cofra nasce da 9 soci, per-

sone giuridiche, espressioni di cooperative locali, che hanno voluto mettersi a servizio degli associati - spiega il presidente del Gruppo Cofra Roberto Savini. - Il passo successivo è stato quello di inserire persone fisiche e soci consumatori fino ad arrivare a diventare una cooperativa mista che include consumatori e soci-lavoratori».

A oggi sono 42mila i soci ai quali si affiancano 250 soci lavoratori. Importante in questo senso anche l'espansione che ha portato Cofra (Cooperative Faentine Raggruppate) a un'unica realtà. Impossibile non parlare del punto vendita di Faenza 1, in via Renaccio, interamente distrutto dall'alluvio-

ne e ricostruito in tempi brevissimi. «Speriamo che le istituzioni nazionali passino presto dalle promesse ai fatti - dice Celso Reali, vicepresidente vicario Cofra, perché il costo dei lavori è stato esorbitante». Restano ancora alcune criticità legate al post-alluvione: «Ci preoccupa la situazione urbanistica delle abitazioni ancora vuote e soprattutto della chiusura del Ponte delle Grazie», conclude Reali. Il presidente Confcooperative Romagna Mauro Neri ha sottolineato come questo sia un territorio particolarmente fertile in questo senso «proprio per la presenza di tante realtà e persone legate al territorio stesso». Cofra si estende su tutta la



provincia di Ravenna, da Casola Valsenio a Lugo, da Riolo a Conselice e Ravenna; «è un punto di riferimento in questo senso anche perchè il sistema cooperativo determina l'identità di un territorio - sottolinea il sindaco di Faenza Massimo Isola, - e mette atto il tentativo di ridurre le differenze socio economiche del territorio andando incontro sempre alla sua modernizzazione».